



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27.11.2017 CONVOCATA ALLE ORE 12.30

Oggetto: Marmo

O.D.G.:

- 1) Approvazione verbali delle sedute precedenti
- 2) Audizione rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali CGIL/FILCA CISL/FENEAL UIL/COBAS
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti per la Commissione 3^a i consiglieri: Dell' Amico Stefano, Guerra Tiziana, Del Nero Daniele, Spattini Nives, Bottici Cristiano, Spediacci Gianenrico, Francesca Rossi
Consiglieri assenti : Maurizio Lorenzoni

Alla seduta partecipa anche l'assessore per le Politiche del Marmo, Sport l' Avv. Alessandro Trivelli
svolge le funzioni di segretario verbalizzante Claudia Orlandi.
La seduta ha inizio alle ore 12.30.

Il presidente Stefano Dell'Amico dichiara aperta e regolarmente costituita la seduta.

Presidente: vengono messi in votazione i verbali del che vengono approvati all'unanimità dei presenti.

Consegna ai rappresentanti delle associazioni sindacali invitate una serie di domande che possono essere usate come traccia per una esposizione delle problematiche del settore

Ass Trivelli: queste consultazioni sono state fatte per avere un contributo per la stesura del regolamento comunale sugli agri marmiferi e recepire le istanze utili per evitare di tornarci sopra in un secondo momento, chiediamo consigli per redigere un regolamento più completo possibile

Le persone convocate si presentano

Bondielli Giacomo rappresentante Filca Cisl Toscana Nord

Adrea figaia segretario Cisl Toscana Nord

Francesco Filignano segretario Fnea Cisl Massa Carrara

Roberto Venturini segretario Fillea Cgil Massa carrara

Paolo Gozzani segretario provinciale Cgil

Marsili Giuseppe segretario Confai Cobas Massa Carrara

Fusani Vitale segreteria Confai



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

Bottici : propongo di iniziare la discussione facendo a tutti la stessa domanda e poi passare alle domande successive

Venturini preferirei seguire questo schema facendo un'esposizione complessiva

Francesco Filiniano la lista l'avete data ora e per me non è facile rispondere a queste domande e in ogni caso le nostre competenze sono più di natura sindacale che non tecnica, abbiamo preparato uno schema che è già stato esposto anche al Presidente Rossi in Regione invece siamo a disposizione per rispondere a nuove domande

Andrea Figaia ne avevamo parlato anche con l'assessore, la nostra posizione è molto più ampia rispetto ai problemi tecnici dei lavoratori in quanto riguarda problematiche più ampie

Venturini volendo essere sintetico e prendendo come riferimento le posizioni di Cgil e Uil posso dire che già in commissione sicurezza abbiamo parlato di alcune questioni importanti. Per quanto riguarda l'altezza delle bancate l'Asl ha già posto dei limiti e delle prescrizioni relative alle attrezzature da utilizzare

La domanda posta al punto 1 è molto rilevante ed è collegata sia alla sicurezza che all'ambiente. A Vagli ci sono delle cooperative che producono 700 ton per dipendente all'anno a fronte di altre aziende che hanno una produzione di 2000/2500 tonnellate ad operaio. Questi dati sono rilevanti perché fanno capire che i ritmi e le condizioni di lavoro possono essere molto differenti e questo impatta sia su questioni di sicurezza che su questioni ambientali. Abbiamo un prodotto di notevole pregio e qualità per cui bisogna trovare modi per lavorarlo al meglio. Il numero dei dipendenti deve essere proporzionato all'estrazione di una determinata quantità di materiale estratto. Tra le varie richieste a tutela della sicurezza dei lavoratori abbiamo chiesto di modificare la velocità di taglio, anche l'Asl si sta impegnando per ridurre i rischi. Utilizzare filo diamantato o tagliatrice a catena comporta seguire modalità operative differenti. A Trento se il datore di lavoro riduce il personale e lo può fare attivando una determinata procedura di seguito si apre un procedimento che prevede che venga autorizzato all'escavazione per una quantità minore individuata in modo proporzionale alla riduzione di mano d'opera.

Per quanto riguarda il fatto che gli operai lavorino sotto la pioggia dobbiamo dire che da maggio 2017 è stata modificata la legge sull'integrazione salariale, il rischio era che le aziende obbligassero gli operai a lavorare con la pioggia e dobbiamo far presente che non tutti i lavoratori sono in grado di esprimere la loro opinione senza subire conseguenze. Sui ritmi di lavoro mi sono già espresso, si lavora di più quindi significa che i ritmi sono aumentati.

Filiniani su questa affermazione non sono d'accordo, sono cambiate le tipologie di lavoro non i ritmi

Venturini sul tema della filiera corta mi preme sottolineare che la semplice segagione non può essere considerata lavorazione diversa è invece l'attività di resinatura che è più complessa

Gozzani devo dire che abbiamo avuto la sensazione che la semplice movimentazione del blocco fosse considerata lavorazione

Bottici per quanto riguarda la lavorazione si parla di soli blocchi oppure anche di inforni e di semiblocchi perché se così fosse ci troveremmo con una filiera ancora più limitata

Gozzani non intendiamo tutto ciò che si può lavorare

Venturini i soggetti che ci fanno concorrenza e parlo in particolare del mondo asiatico hanno realtà molto diverse dalle nostre; i salari sono molto bassi e pertanto incidono in modo differente sul ciclo economico e anche la tutela sindacale è talmente limitata che di conseguenza riescono a produrre con costi nettamente inferiori ai nostri



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

Rispetto ai macchinari e alle procedure semplificate per il loro utilizzo ci siamo già confrontati con la Asl e loro stanno facendo bene il loro lavoro. Per quanto attiene alla problematiche relative alla figura di sorvegliante non so se c'è stato aggiornamento ma fino a poco tempo fa era una figura molto sottovalutata anche se responsabilità c'erano sia prima che oggi. Avere un sorvegliante per le singole operazioni è molto importante e averne più di uno consente di verificare meglio come viene svolto il lavoro. Manca una formazione professionale sono anni che non viene fatta e RLS non ha la forza di imporsi altrimenti i soggetti rischiano il licenziamento. Con lo sviluppo tecnologico sono aumentati i ritmi di lavoro e la produzione aumentata, pertanto abbiamo bisogno di norme che limitino gli orari di lavoro. La Clausola sociale è molto importante un argomento da trattare molto bene in caso di gare. Ci sono stati dei problemi con alcune società come ai Bettogli i lavoratori se ne sono andati e ne hanno ripresi pochi mentre in altre realtà. Dobbiamo stabilire che in caso di subentro deve essere mantenuta la stessa retribuzione e non ripartire da zero. Alcuni portano i lavoratori direttamente in cava a spese proprie ma altri non lo fanno. Per quanto riguarda le gare forse è il caso di limitare il numero di concessionari in relazione all'assetto societario. Rispetto alla durata della concessione bisogna valutare attentamente la cosa in quanto una concessione di breve durata può portare a uno sfruttamento intensivo e meno razionale della cava, tipo seguire un solo filone quello del marmo migliore e lasciare indietro marmi meno pregiati. Non tutte le aziende meritano la concessione sia per come lavorano sia per come trattano i dipendenti, le aziende non sono tutte uguali. Ci vuole certezza sulle modalità con cui far scaturire a fronte di illeciti, misure restrittive come il ritiro della concessione. Parlo di varie tipologie di violazione come le inadempienze in merito alla sicurezza. La Asl parla di sanzioni, prescrizioni, reati, in alcuni degli incontri fatti con la Regione Toscana ci siamo chiesti che fine fanno i lavoratori nei casi in cui ci viene ritirata una concessione perché bisogna evitare che ne subiscano le conseguenze.

Bondielli Giacomo siamo già intervenuti per il Comune di Montignoso qui le ton pro- capite di materiale estratto si aggirano intorno alle 1000 ton, pensiamo che sia il limite idoneo per andare avanti ma non va bene per tutte le realtà abbiamo sempre detto che in un consorzio anche la cava piccola riesce a sopravvivere, ma nella realtà questi accordi non si trovano pertanto spesso le piccole aziende spariscono

Il discorso sul marchio è un discorso nato tanto tempo fa nell'interesse del nostro distretto che permetterebbe di controllare meglio anche la filiera al piano. Dobbiamo far presente che abbiamo anche un ulteriore problema che è quello della mancanza di aziende al piano, il marchio non solo tutelerebbe il prodotto e avere un marchio unico porterebbe ad uno sviluppo dell'indotto con la nascita di laboratori artigianali che avrebbero una maggiore tutela. Bisogna analizzare anche il problema delle macchine da taglio che sono un po' obsolete, invece molta altra strumentazione è all'avanguardia. La strumentazione migliore non è utilizzata da tutte le aziende per cui i problemi di sicurezza permangono. Se fossero maggiormente diffuse si eviterebbero tanti rischi collegati all'uso della catena. Vi è anche la formazione ma poi va anche applicata, anche per i rischi collegati all'uso della catena ben venga la figura del sorvegliante che ne controlla l'uso. La figura del Rls come sindacato conta poco bisognerebbe avere un Rlt (territoriale) che porta le richieste raccolte sul territorio, per cui sarebbe estraneo a ripercussioni personali, ma le aziende non lo vogliono. Per quanto riguarda la clausola sociale mi chiedo se i russi partecipassero alle gare il lavoro lo porterebbero via? Dobbiamo pensare alla possibilità che le cave possano andare in mano anche a degli imprenditori stranieri. Sul discorso sicurezza sono dell'avviso che sbaglia paga



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

pertanto si potrebbe introdurre una patente a punti per il datore di lavoro su cui annotare le sanzioni conseguenti a eventuali violazioni

Filiniiani se volete fare un regolamento sugli agri prendete spunto da quello che diciamo mi riferisco ai 4 o 5 punti che ci competono relativi all'accordo sociale, alla sicurezza al monte, se le concessioni vengono date per un tempo troppo breve questo comporterà un depauperamento della cava a discapito di un piano lavorativo funzionale. Tutto va visto in un contesto dettagliato, bisogna tutelare il lavoratore e attuare un maggiore rispetto per le normative ambientali e per i piani di coltivazione

Bottici per quanto riguarda la sicurezza non abbiamo un ruolo solo in casi di violazione delle norme, ma possiamo individuare casi in cui sia prevista la sospensione o di ritiro della concessione. Il ruolo del Comune in questo capo è rilevante per cui possiamo prevedere che da determinate violazioni scaturiscano specifiche conseguenze. Per quanto riguarda la durata delle concessioni dobbiamo valutare in base alla specificità della cava. Della Clausola Sociale ne avevamo parlato a suo tempo quando nella precedente legislatura mi occupavo della redazione del regolamento, non possiamo andare a toccare la normativa comunitaria ma possiamo solo evitare il monopolio e l'oligopolio, inoltre dobbiamo intervenire per far sì che la qualità della produzione migliori

Ass Trivelli non è compito del regolamento far questo

Presidente mettiamo la premialità come requisiti di gara in questo modo si creerà una filiera corta e verrà assegnato un punteggio maggiore a chi rispetta determinati parametri

Venturini per quanto riguarda la clausola sociale la Provincia di Trento l'ha già applicata e nessuno ha fatto ricorso

Bottici lo trovo corretto, se c'è la necessità di diminuire il personale perché cala la produzione, poi non questa non deve aumentare

Fusani c'è il grosso problema delle terre, le cave ne sono piene il Carrione deve essere pulito ogni anno, le aziende non possono occuparsi solo di produrre i soldi

Spediacci ne abbiamo parlato parecchio i dati parlano da soli da 270.000 ton di terre esportate siamo a passati a 93.000 ton pertanto bisogna chiedersi che fine hanno fatto le terre restanti?

Dove sono? Inoltre ci sono alcune cave che non vogliono pagare il consorzio di bonifica per tutta l'area di concessione ma solo per la parte che lavorano! I russi e gli arabi ci sono già parliamo della necessità che venga lavorato in loco il 50% ma dobbiamo capire se il criterio di riferimento è la produzione totale o dell'escavato e inoltre capire quante persone vengono impiegate per questa lavorazione in loco, perché se si utilizzano solo macchinari e pochissimo personale allora non raggiungiamo lo scopo che ci siamo prefissati. Per quanto riguarda le terre la società Marble Why dice che sono costituite dal 99% di carbonato di calcio, ma è vero?

Gozzani abbiamo necessità di capire il vostro indirizzo politico e di ascoltare le vostre opinioni, mi sembra che questa comunità ha subito una grande sofferenza dal punto di vista economico e della sicurezza. Il M5S a Massa in Consiglio ha chiesto di chiudere le cave e di impiegare il personale in attività di turismo e di sviluppo questo non penso sia la soluzione. Se abbiamo delle prospettive condivise possiamo trovare una linea di lavoro che porta a dei risultati. Il marmo è un settore fondamentale e insostituibile nel regolamento degli agri marmiferi dobbiamo inserire ogni norma che lo tuteli come nostra risorsa e come sicurezza per chi lo lavora e come ricaduta sulla società che è cresciuta intorno a questa ricchezza. Le parti sociali hanno la responsabilità di occuparsi e di tutelare questo settore



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a

Politiche del Marmo, Sport

Per noi è fondamentale la clausola sociale, tutelare i lavoratori in modo che anche se muta il concessionario/datore di lavoro il posto di lavoro rimanga tutelato. Per quanto attiene alle concessioni sarebbe necessario trovare delle regole in modo che i concessionari tutelino la sicurezza e facciano degli investimenti anche per tutelare il settore ad esempio preferire la macchina tagliatrice al filo diamantato perché questo anche se più costoso è più sicuro per gli addetti. Mettere delle regole perché venga contingentato l'escavato collegandolo al numero di operai in tal modo si possono controllare i ritmi di lavoro tempi e condizioni. Chi rispetta questi requisiti non rischia di perdere la concessione

Figaia il Vice Sindaco di Massa ha dichiarato che il regolamento loro non lo faranno e preferisce rifarsi ai piani di bacino. A Carrara è tutto diverso c'era una sentenza che ritiene il regolamento di Carrara sia molto importante per cui vi esorto a fare in modo che nel regolamento siano esposte tutte le problematiche e che si possa tutelare tutti gli aspetti possibili. Carrara nel distretto deve avere la sua dignità, l'idea di distretto è saltata per responsabilità degli industriali che hanno preferito fondersi con Livorno, l'ultimo presidente ha fatto di tutto per far saltare tutto. Sarebbe necessario sottoscrivere un accordo di programma e poi prendere atto che le risorse della L.151 sono nelle mani delle multinazionali del carbonato di calcio

Inoltre vorrei saper anche che posizione avete nei confronti della tema dei beni stimati, come vi posizionate ? i monti sono della collettività e non dei privati il regolamento dovrebbe contenere la questione del 50% valutato sotto tutti gli aspetti possibili.

Quando ci furono gli ultimi decessi in cava venne fuori che il rappresentante della sicurezza era da qualche altra parte, ogni cava deve averne uno. Bisogna ridurre il più possibile il numero di cave che può detenere. Con le nuove tecnologie ci sarà una maggiore aggressione al monte e l'occupazione sarà in calo. Per cui penso che dovrà essere disciplinato molto bene il contingentamento. Non si può impedire l'arrivo di imprenditori esteri ad esempio gli arabi comprano quasi tutto il marmo e chissà dove lo vanno a lavorare dobbiamo dire che ci siamo venduti i monti. Consegna alla commissioni le riflessioni che sono state presentate alla Commissione Senato nel momento in cui sono stati sentiti in occasioni delle morti sul lavoro

Marsili Giuseppe la sicurezza c'è, noi stiamo molto attenti alla sicurezza la lavorazione con la catena comporta che si brucia il marmo e sopra vi si crea una patina che impedisce di vedere i difetti. Con il filo diamantato gommato i problemi sono molto ridotti, la sicurezza la fa il singolo cavatore infatti quando si riscontrano delle irregolarità vengono multati. Faccio presente che è nostra opinione che i beni stimati finché rimangono in mano a chi ora li lavora non potranno essere acquisiti da altri. Vi chiedo di non toccare i beni stimati perché chi entra poi potrà muoversi come meglio crede senza limiti. Se la pubblica amministrazione avesse un'intesa migliore con gli industriali si potrebbe fare qualcosa di migliore per la città, è sotto gli occhi di tutti che la città è in degrado

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.15

Il Segretario
F.to Claudia Orlandi

Il Presidente della Commissione Consiliare 3^a
F.to Dell'Amico Stefano